



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Lecce

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO PREFETTIZIO DI CUI AGLI ARTT. 8 DEL D.P.R. N.571/1982 E 394 DEL D.P.R. N.495/1992 - ANNO 2022

Si rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle richieste ai fini dell'iscrizione, per l'anno 2022, nell'elenco prefettizio dei custodi autorizzati a detenere i veicoli a motore sottoposti a fermo e/o sequestro amministrativo, di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 571 del 1982 e conformemente a quanto previsto, da ultimo, dalle Circolari del Ministero dell'Interno n. 9096 del 18 maggio 2015 e n. 5886 del 10 aprile 2019.

Ciò si rende necessario in quanto, sebbene gli artt. 213 e ss. d.l.gs. n. 285/1992 prevedano che il servizio di custodia dei veicoli sottoposto a sequestro, fermo e confisca amministrativi per violazioni al codice della strada debba essere affidato al custode acquirente, restano comunque in vigore le disposizioni del citato D.P.R. n. 571/82 e del D.P.R. n. 495/1992, che attribuiscono ai Prefetti il compito di predisporre annualmente un elenco delle depositerie cui affidare veicoli nei casi residuali e diversi da quelli sopra citati, ovvero nei casi in cui non sia più vigente il contratto di appalto di servizi stipulato con il custode acquirente e con l'Agenzia del Demanio.

Tanto premesso, le domande in bollo, redatte secondo l'allegato modello e complete della documentazione richiesta, dovranno essere inviate in formato elettronico all'indirizzo PEC protocollo.prefle@pec.interno.it, entro il termine di **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito di questa Prefettura; nell'oggetto della pec dovrà essere riportata la seguente dicitura: "richiesta iscrizione elenco depositerie - anno 2022".

Contestualmente, quattro copie in formato cartaceo delle predette domande, complete delle documentazione richiesta, dovranno essere depositate o recapitate a mezzo lettera A/R presso questa Prefettura, nella sede di Via XXV Luglio, secondo piano, stanza n. 7.

Anche le ditte o società già iscritte all'elenco prefettizio sono tenute alla presentazione di una nuova istanza e alla produzione di tutta la documentazione richiesta.

L'iscrizione è subordinata, a pena di esclusione, al possesso dei **requisiti oggettivi e soggettivi** di seguito elencati, la cui sussistenza sarà valutata da un'apposita Commissione costituita con provvedimento prefettizio di cui si darà conoscenza mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Prefettura.

La Prefettura, sia prima della definitiva inclusione nell'elenco che durante l'esecuzione del servizio, potrà disporre ispezioni in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, presso il luogo adibito a depositeria.

REQUISITI SOGGETTIVI



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Lecce

- 1) non aver riportato condanne a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo o aver ottenuto la riabilitazione in merito alle predette condanne;
- 2) non aver riportato condanne per delitti contro il patrimonio o contro le persone, commessi con violenza o aver ottenuto la riabilitazione in merito alle predette condanne;
- 3) non aver commesso violazioni di norme inerenti ai doveri della custodia del materiale sottoposto a sequestro, confisca o altro e, più in generale, al corretto svolgimento dell'attività di custode;
- 4) non essere stato sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale e a misure di sicurezza personale;
- 5) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non aver presentato domanda di ammissione alle procedure concorsuali;
- 6) insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- 7) sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente legislazione antimafia in materia di concessione o autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 159/11 e s.m.i.;
- 8) regolare assolvimento degli obblighi in materia contributiva e previdenziale I.N.P.S. e degli obblighi assicurativi I.N.A.L.L.

Dovranno essere comunicati i nominativi e le generalità dei dipendenti adibiti all'attività di depositaria, compresa la dichiarazione relativa alla residenza, allegando le dichiarazioni sostitutive degli stessi inerenti i predetti requisiti.

REQUISITI OGGETTIVI

- 1) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve essere nella legittima disponibilità del depositario (proprietà e/o contratto di affitto e/o contratto di comodato e/o concessione demaniale ecc), corredata da idonea documentazione attestante la legittima disponibilità;
- 2) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve avere una superficie minima necessaria per contenere almeno 50 veicoli di categoria M1) e non potrà essere parcellizzata; dette aree possono essere in area scoperta e/o in area coperta e/o al chiuso e devono comunque essere nettamente delimitate (con idonea recinzione od altro, anche removibile) da eventuali aree destinate all'esercizio di altre attività; la sistemazione dei veicoli al suo interno dovrà essere tale da consentire agevoli manovre di movimentazione dei mezzi in parcheggio e dei mezzi in soccorso. Una quota parte della suddetta area dovrà presentare una superficie idonea a custodire almeno due veicoli incidentati contemporaneamente;
- 3) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve essere collocata su un terreno privo di vincoli paesaggistici e/o urbanistici e/o idrogeologici e/o altri come emergenti dal Piano Regolatore che lo rendono inidoneo all'uso di depositaria giudiziaria;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Lecce

- 4) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve essere munita di idonea polizza assicurativa avente ad oggetto la responsabilità civile aziendale verso terzi- RCT, nonché contro il furto, incendio e danneggiamento dell'area e di quanto in essa custodito;
- 5) nell'area deve essere garantito il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro; in particolare andrà assicurata la piena conformità dell'attività lavorativa alle previsioni del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- 6) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve avere le seguenti caratteristiche:
 - I) deve essere completamente delimitata con una idonea recinzione di altezza non inferiore a mt 2,5, compreso i varchi adibiti ad accesso e/o esodo;
 - II) deve essere dotata di sistema di illuminazione posto ad una altezza non inferiore a mt 5, che dev'essere rispondente alle prescrizioni di legge come da dichiarazione rilasciata da impresa e/o tecnico abilitato e deve essere conforme alle eventuali disposizioni in materia di inquinamento luminoso;
 - III) deve rispettare la normativa vigente in ambito di prevenzione incendio, corredata da eventuale certificato di idoneità tecnica rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (SCIA antincendio) ove necessario, considerando anche il requisito della "compatibilità territoriale" dell'area da adibire a deposito, ciò al fine di evitare che l'attività di deposito sia esercitata in contiguità ad attività a rischio di incidente rilevante o rischio specifico (es: distributori di GPL);
 - IV) deve essere sottoposta a vigilanza continua 24h al giorno, mediante sistema di videosorveglianza e/o utilizzo di personale adibito in modo specifico alla sorveglianza;
 - V) deve esserci separazione netta da altra area appartenente allo stesso soggetto e destinata all'esercizio di altra attività;
- 7) l'area destinata a depositaria giudiziaria deve comprendere una zona di messa in sicurezza, al fine di evitare il rischio di eventuali danni ambientali. Tale area, per evitare il rischio di danni ambientali, dovrà essere realizzata nel rispetto di tutte le prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente ed, in particolare, di quelle previste dall'art. 137, comma 9, del D.L. 152/2006, in relazione agli artt. 113 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e collegate norme regionali. Le soluzioni adottabili potrebbero essere le seguenti: a. in caso di area di stoccaggio al chiuso dovrà essere presente una pavimentazione impermeabilizzata del locale ed un pozzetto di raccolta degli eventuali sversamenti, con obbligo di svuotamento e smaltimento nelle forme previste dalla legislazione; b. in caso di area di stoccaggio all'aperto, sia completamente che con presenza di semplice tettoia (senza protezioni laterali), dovrà essere presente una pavimentazione impermeabilizzata dell'area, che dovrà essere munita di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e/o di altri liquidi, con l'onere del trattamento secondo la pertinente normativa in materia;
- 8) eventuale indicazione della presenza di manufatti sull'area destinata a depositaria giudiziaria, realizzati e/o in corso di costruzione ed indicazione dei relativi permessi a costruire; in caso di presenza di manufatti abusivi dovranno essere indicati gli estremi della domanda di condono edilizio;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Lecce

- 9) il custode giudiziario deve rispettare la normativa vigente in materia di rilascio nell'ambiente di sostanze pericolose, di trattamento dei rifiuti e delle norme ambientali ove applicabili e tenuto conto della specifica attività svolta dallo stesso;
- 10) il custode giudiziario deve avere nella legittima disponibilità (ovvero proprietà e/o affitto e/o comodato) i carri soccorso idonei al prelievo ed al trasferimento dei veicoli sequestrati; detti carri soccorso devono essere muniti di polizza RCA e RCT- "rischio di esercizio" ed il custode giudiziario deve fornire copia delle carte di circolazione nonché copie delle polizze di RCA ed RCT- "rischio di esercizio";
- 11) il custode giudiziario deve essere iscritto alla Camera di Commercio ai codici relativi allo svolgimento delle attività di traino e soccorso stradale ed allo svolgimento di attività di deposito e custodia per conto terzi;
- 12) è richiesta la produzione di una relazione di un tecnico qualificato, iscritto all'albo professionale, corredata anche da una planimetria in scala 1:1500, in cui risultino evidenziate, come da circolare del Ministero delle Finanze nr. 73620 del 30 giugno 1998, le seguenti prescrizioni:
 - a. congrua superficie dell'area adibita a depositaria, non inferiore alla superficie necessaria per il contenimento di almeno 50 autoveicoli idoneamente sistemati, opportunamente recintata fino ad una altezza non inferiore a metri 2,50, protetta ed illuminata da un'altezza non inferiore a metri 5, con la indicazione della capienza massima del sito;
 - b. destinazione urbanistica dell'area dove è ubicata la depositaria, espressamente certificata, conforme al Piano Regolatore, con le vie di accesso e di esodo;
 - c. inesistenza di vincoli gravanti sull'area (paesaggistici, archeologici, idrici, ecc.) con l'indicazione dell'esistenza di eventuali autorizzazioni in deroga;
 - d. perimetrazione dell'area, con le vie di accesso e di esodo, con separazione netta (mediante idonea recinzione o altro) da altra eventuale area appartenente allo stesso soggetto e destinata all'esercizio di altra attività;
 - e. in caso di presenza di manufatti sull'area adibita a deposito o di manufatti in corso di realizzazione gli stessi dovranno essere conformi alle norme edilizie e urbanistiche (in caso di abusività andranno indicati gli estremi dell'eventuale richiesta di condono edilizio);
 - f. indicazioni delle caratteristiche della depositaria, specificando i metri quadrati riservati all'area scoperta e/o all'area coperta e al locale chiuso.

DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

Ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., delle Circolari del Ministero delle Finanze n. 73620 del 30 giugno 1998, del Ministero dell'Interno n. 64 del 16 settembre 1998 e, da ultimo, della Circolare del Ministero dell'Interno n. 5886 del 10 aprile 2019, gli operatori economici interessati dovranno presentare la seguente documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui agli artt. 8 del D.P.R. 29 luglio 1982, n. 571 e 394 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Lecce

- 1) richiesta di iscrizione nell'elenco prefettizio, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1 e contenente dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale si dichiara:
 - di non aver riportato condanne a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo o di aver ottenuto la riabilitazione in merito alla predette condanne;
 - di non aver riportato condanne per delitti contro il patrimonio o contro le persone, commessi con violenza o di aver ottenuto la riabilitazione in merito alla predette condanne;
 - di non aver commesso violazioni di norme inerenti ai doveri della custodia del materiale sottoposto a sequestro, confisca o altro, e più in generale, al corretto svolgimento dell'attività di custode;
 - di non essere stati sottoposti alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale o alla misura di sicurezza personale;
 - di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di ammissione alle procedure concorsuali;
 - l'assenza delle condizioni di esclusione di partecipazione alla gare pubbliche ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
 - la sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente legislazione antimafia in materia di concessione o autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 159/11 e s.m.i.;
 - il regolare assolvimento degli obblighi in materia contributiva e previdenziale I.N.P.S. e degli obblighi assicurativi I.N.A.I.L.;
 - il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in conformità alle previsioni del D.Lgs. 81/08;
- 2) autocertificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività di svolgimento del servizio di rimozione e custodia dei veicoli sottoposti a sequestro e fermo amministrativo;
- 3) documentazione attestante che l'area destinata a deposito è di proprietà, in affitto o risulti in concessione dal Demanio o da altro Ente o comunque nella legittima disponibilità;
- 4) copia della polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi contro il danneggiamento, il furto, l'incendio e i rischi diversi;
- 5) dichiarazione attestante il possesso o la proprietà d'idonei carri soccorso, specificando il numero, la portata e allegando i fogli delle carte di circolazione degli stessi e copia della polizza di rischi d'esercizio;
- 6) Segnalazione Certificata di Inizio Attività- SCIA, completa dei necessari allegati tra cui:
 - asseverazione a firma del tecnico abilitato riguardante l'idoneità tecnica delle attività contemplate nel D.P.R. n. 151/2001;
 - asseverazione di conformità della depositaria alle prescrizioni recate dalla normativa in materia di prevenzione degli incendi;
- 7) dichiarazione estremi della S.C.I.A. o della licenza comunale per l'esercizio dell'attività di rimessa dei veicoli;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Lecce

- 8) documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale;
- 9) relazione di un tecnico qualificato, iscritto all'albo professionale, corredata anche da una planimetria in scala 1:1500 in cui risultino evidenziate, come da circolare del Ministero delle Finanze n. 73620 del 30 giugno 1998, le seguenti prescrizioni:
 1. congrua superficie dell'area adibita a depositaria, non inferiore alla superficie necessaria per il contenimento di almeno 50 autoveicoli idoneamente sistemati, opportunamente recintata fino ad una altezza non inferiore a metri 2,50, protetta ed illuminata da un'altezza non inferiore a metri 5, con la indicazione della capienza massima del sito;
 2. destinazione urbanistica dell'area dove è ubicata la depositaria;
 3. inesistenza di vincoli gravanti sull'area (paesaggistici, archeologici, idrici, ecc.) con l'indicazione dell'esistenza di eventuali autorizzazioni in deroga;
 4. perimetrazione dell'area, con le vie di accesso e di esodo, con separazione netta (mediante idonea recinzione o altro) da altra eventuale area appartenente allo stesso soggetto e destinata all'esercizio di altra attività;
 5. indicazione della capienza massima del sito;
 6. caratteristiche della depositaria, specificando i metri quadrati riservati all'area scoperta, all'area coperta e al locale chiuso;
 7. indicazione dell'area riservata alla custodia dei veicoli incidentati, con superficie idonea a custodire almeno due veicoli incidentati contemporaneamente, specificatamente attrezzata a seconda che l'area sia coperta o comunque al chiuso ovvero sia all'aperto, completamente o parzialmente;
 8. regolare presenza di manufatti sull'area adibita a deposito o in corso di realizzazione, ovvero indicazione in caso di abusività degli estremi dell'eventuale richiesta di condono edilizio.

PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO

I veicoli depositati dovranno essere custoditi con la massima diligenza al fine di impedire illecite rimozioni o asportazioni di parti di essi, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, anche per i profili indicati ambientali e di prevenzione incendi.

Il custode dovrà garantire la reperibilità telefonica h24, assicurando l'intervento su richiesta degli organi accertatori.

Nel deposito dovrà essere assicurata la vigilanza ininterrotta anche attraverso la predisposizione di strumenti di videosorveglianza.

Dovrà essere predisposto e costantemente aggiornato un registro dove dovranno essere separatamente indicati i veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, sequestro penale, fermo o custoditi ad altro titolo.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Lecce

Il predetto registro dovrà essere disponibile per i controlli degli organi di polizia o della Prefettura, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 215bis del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285.

Le ditte interessate dovranno indicare i veicoli eventualmente ancora in giacenza come residuo di precedenti esercizi riconducibili alla procedura in argomento, fornendo per ciascuno di essi i dati identificativi (targa, telaio e motivo dell'affidamento in custodia), ove disponibili, e cinque fotografie comprovanti lo stato del mezzo all'atto della presa in custodia ad opera della depositaria.

Ai fini del contenimento delle spese di custodia, nonché della corretta e tempestiva applicazione delle procedure previste, le ditte dovranno comunicare all'organo accertatore e a questa Prefettura il mancato ritiro del veicolo a cura dell'avente diritto decorso il periodo di fermo amministrativo, ovvero in caso di dissequestro.

La Prefettura procederà secondo legge alle verifiche dei requisiti stessi a mezzo di competenti organi ispettivi e di controllo, avvalendosi, nello specifico, della Commissione di controllo sull'idoneità dei locali e degli impianti delle depositarie dei veicoli sottoposti a sequestro amministrativo, nonché sui requisiti soggettivi dei custodi.

Le ditte dovranno comunicare tempestivamente ogni successiva modifica inerente sia i requisiti oggettivi sia i requisiti soggettivi.

I requisiti soggettivi ed oggettivi indicati in premessa dovranno essere mantenuti per tutta la durata di validità dell'elenco predisposto da questa Prefettura a seguito del presente avviso.

L'accertata violazione delle prescrizioni suindicate o la perdita dei requisiti comporterà la cancellazione dall'elenco.

Le tariffe di custodia e di recupero da applicare saranno quelle indicate nelle tabelle di cui al provvedimento prefettizio allegato, che forma parte integrante del presente avviso.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Prefettura di Lecce e sugli Albi Pretori dei siti istituzionali dei Comuni della Provincia.

Lecce, data protocollo

GF

IL VICEPREFETTO VICARIO
(Aprea)

GF